

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio biodiversità	biodiversita@regione.fvg.it biodiversita@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 592 fax + 39 0432 555 140 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° 3595/AGFOR del 10/05/2021

**Decreto n°**  
(pratica **VDS015\_21**)

### **Servizio biodiversità**

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Parere di verifica di significatività dell'incidenza relativo a: "Lavori di ripristino dei fondali dei canali prospicienti l'abitato di Marano Lagunare: interventi in corrispondenza del canale di Marano e del canale di raccordo" CIG YE82DB8746 e Ricomposizione morfologica di un settore della barena a Sud della colmata MA1.

Proponente: Responsabile Unico del Procedimento RAFVG- Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio difesa del suolo

Comune: Marano Lagunare

### **Il Direttore del Servizio biodiversità**

**Vista** la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**Visto** in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

**Visto** in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

**Vista** la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n.277;

**Vista** la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.69 che ha disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio Biodiversità, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. Gabriele Iacolettig;

**Vista** l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza pervenuta dal Servizio difesa del Suolo con nota 18671/P ricevuta al prot. AGFOR-GEN-2021-0024299-A il 31\_03\_2021 con allegato l'elaborato A.06 Relazione per la verifica di significatività, rev.00 e l'elaborato A0.1 Relazione generale, rev.1 marzo 2021, pervenuto per le vie brevi;

**Visti** gli elaborati progettuali datati gennaio 2021, rev.00, pervenuti alla mail del responsabile dell'istruttoria via wee transfer l'01.03.2021

**Constatato** che l'intervento è parzialmente ricompreso all'interno del sito della rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado";

**Vista** la relazione tecnico illustrativa del Servizio biodiversità di data 29/04/2021 secondo la quale:

- Le scelte contenute nel progetto definitivo-esecutivo presentato in materia di mitigazione del rumore, a favore delle colonie nidificanti nella Riserva naturale regionale Valle Grotari Valle Vulcan, consentono di non incrementare in modo significativo tale pressione, costituita prevalentemente dal traffico di natanti, qualora non vengano variate le indicazioni relative alla tipologia di macchine operatrici impiegate ed al loro utilizzo;
- In base al principio di precauzione è consigliato che le lavorazioni di infissione dei pali in legno della conterminazione inizino dopo metà luglio, al termine delle nidificazioni;
- Il refluimento insiste su una superficie di circa 3,5 ettari classificata "habitat di interesse comunitario: 1140 - Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea" e consente di realizzare una differenziazione degli habitat lagunari e una rinaturazione coerente con il Piano di gestione della ZPS ZSC IT 3320037 in vigore e con lo "Studio morfologico della Laguna di Grado e Marano" adottato con DGR 646 2019, da questo richiamato. A tal fine si richiede di sviluppare un approfondimento, che sarà verificato dal servizio Biodiversità, contenente "una proposta sull'evoluzione dell'assetto vegetazionale", con le seguenti finalità: controllare l'ingresso di specie alloctone;
  - garantire una maggior tenuta statica della barena;
  - controllare l'evoluzione morfologica della barena a fini naturalistici;
  - verificare la spontanea colonizzazione del sedimento considerando l'evoluzione dell'altimetria a seguito dell'assestamento dei sedimenti;
  - favorire lo sviluppo di habitat di interesse conservazionistico coerenti con il contesto naturalistico e la localizzazione;
  - costituire riferimento per i previsti controlli annuali del manufatto;
  - costituire riferimento "pilota" per la successiva progettazione e pianificazione della rinaturalizzazione della "ricomposizione morfologica della barena a Sud della colmata MA1".

- è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000 nel rispetto delle prescrizioni:

- per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, si può procedere con l'intervento previsto;

**Ritenuto** di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

### **Decreta**

L'intervento: Lavori di ripristino dei fondali dei canali prospicienti l'abitato di Marano Lagunare: interventi in corrispondenza del canale di Marano e del canale di raccordo" CIG YE82DB8746 e Ricomposizione morfologica della barena a Sud della colmata MA1:

non determinano un'incidenza significativa sul sito della rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, qualora:

- non vengono variate le indicazioni progettuali relative alla scelta delle macchine operatrici ed al loro utilizzo contenute negli elaborati A01, Relazione generale, rev.1 e A06 Relazione per verifica di significatività, rev. 1;
- le lavorazioni di infissione dei pali di conterminazione inizino dopo metà luglio, al termine delle nidificazioni,
- il proponente sviluppi un approfondimento contenente “una proposta sull’evoluzione dell’assetto vegetazionale” per l’area di refluimento, che sarà verificata dal servizio Biodiversità, con le seguenti finalità:
  - a) controllare l’ingresso di specie alloctone
  - b) garantire una maggior tenuta statica della barena
  - c) controllare l’evoluzione morfologica della barena;
  - d) verificare la spontanea colonizzazione considerando l’evoluzione dell’altimetria a seguito dell’assestamento dei sedimenti
  - e) favorire lo sviluppo di habitat di interesse conservazionistico, coerenti con il contesto naturalistico e compatibili con la localizzazione;
  - f) costituire riferimento per i previsti controlli annuali del manufatto
  - g) costituire riferimento “pilota” per la successiva progettazione e pianificazione della rinaturalizzazione della “ricomposizione morfologica della barena a Sud della colmata MA1”.

L’intervento non necessita di valutazione d’incidenza appropriata e, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, può essere realizzato.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti da altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso alla Stazione forestale competente per il tramite dell’Ispettorato forestale, e ai sensi dell’allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO  
- dott. Gabriele Iacoletti –  
Documento informatico sottoscritto  
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005